Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 197

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Mercoledì 20 Luglio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	85
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5720 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Messina, in adunanza del 10 marzo 1868, per la istituzione di n. 4 barriere lungo la strada provinciale *Messina-Marine*, da Pietra di Roma al Finale;

Considerando essere plausibile la istituzione dei proposti pedaggi, allo scopo di indennizzare l'Amministrazione provinciale della spesa occorsa nella costruzione della predetta strada;

Che la relativa tariffa non sembra eccessiva, e che la durata fissata ad anni 15 è ritenuta presumibilmente necessaria a compensare la provincia delle spese fatte;

Visto il voto emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il 25 giugno 1869;

Visto l'articolo 38 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La provincia di Messina è autorizzata a stabilire per la durata di anni quindici, dalla data del presente decreto, n. 4 barriere per la riscossione dei pedaggi nella strada provinciale *Messina-Marine*, da Pietra di Roma al Finale, in base all'annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal predetto Ministro dei Lavori Pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 2 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Gadda.

Tariffa *pei diritti di pedaggio alle nuove barriere nella strada provinciale* Messina-Marine, *da Pietra di Roma al Finale.*

Per ogni asino da soma carico . . . . L. 0 02
» più asini da soma scarichi, condotti da un sol uomo, per ciascuno . . . . » 0 02
» ogni cavallo o giumenta, mulo o mula, da soma o da sella . . . . » 0 05
» ogni carretto carico, tirato da un asino . . . . » 0 12
» detto scarico, tirato da un asino . » 0 07
» ogni carico tirato da bovi o cavalli » 0 42
» ogni carretto carico, tirato da un cavallo o un bue . . . . » 0 25
» detto scarico . . . . » 0 12
» ogni carro carico, tirato da quattro bovi o cavalli . . . . » 0 57
» detto scarico . . . . » 0 34
» ogni carro carico, tirato da sei bovi o cavalli . . . . » 0 85
» detto scarico . . . . » 0 42
» ogni carrozza a due ruote, tirata da un cavallo . . . . » 0 12
» detta a quattro ruote, tirata da un cavallo . . . . » 0 22
» detta a quattro ruote, tirata da due cavalli . . . . » 0 34
» detta a quattro ruote, tirata da tre cavalli . . . . » 0 37
» detta a quattro ruote, a quattro cavalli o più . . . . » 0 85

ESENZIONI

Sono esenti dal diritto di pedaggio:

Le persone reali ed il loro accompagnamento.

La truppa, gli uffiziali a cavallo, vestiti in uniforme, in servizio, e le carrette cariche che trasportano bagagli di truppa; come del pari per lo ritorno, dopo prestato il servizio a cavallo; ed in generale tutti i militari a cavallo, che si riconosceranno dall'uniforme, senza del quale non potranno essere esentati dal diritto di pedaggio.

Il prefetto della provincia, i sottoprefetti e i deputati provinciali ed il loro seguito.

Il Ministro ed i suoi delegati dei Lavori Pubblici, gli ispettori e tutti gli ingegneri addetti allo stesso ramo per conto dello Stato o della provincia.

Gli ispettori e guardie forestali.

Gli agenti di sicurezza pubblica, i guardaboschi e guardie rurali o campestri comunali — Le guardie doganali e simili individui vestiti di uniforme, ed in genere tutti gli impiegati Regii ed in servizio attivo, che transitano per oggetto di detto servizio, come pure quelli dell'ufficio provinciale.

Gli appaltatori delle strade provinciali per quei carri e quelle vetture che verranno impiegati pel trasporto dei materiali necessari alla costruzione, riparazione e conservazione delle strade medesime.

Le vetture corriere e diligenze ordinarie e straordinarie pel servizio delle Regie poste, e non per quello dei particolari.

I cavalli di posta attaccati alle vetture corriere, anche per tornare da qualunque servizio al loro arrivo. — Le carrozze che conducono corrieri straordinari, anche per tornare da qualunque servizio al loro rilievo, ed i cavalli che vanno per le staffette del servizio postale; però sono obbligati al pagamento del diritto di pedaggio i viandanti con carrozze proprie, ancorchè facciano uso di cavallo di posta.

Tutti quei proprietari che, per la vicinanza dei loro fondi alle barriere, sono stati esentati finora e lo potranno essere in avvenire.

Un asino scarico, guidato da particolare conduttore; come del pari ogni asino con bisaccie, ancorchè vi si trovi il vitto per la persona che cavalca, o per l'asino stesso, per un sol giorno.

Per lo passaggio di armenti, di bovi, giovenche o muli non si paga il diritto di pedaggio, come pure per lo passaggio di tutti gli animali non compresi nella presente tariffa.

NB. Per carri scarichi s'intendono anche quei carri, i quali portano vuoti i recipienti in quel numero che forma il carico del carro quando sono ripieni, siano barili o carrette, sacchi, rotoni o simili in conformità dell'uso.

I naturali della borgata in cui è posta una barriera, coltivatori dei fondi situati al di là della barriera medesima, pagheranno un pedaggio d'accesso ed uno di recesso, malgrado che più volte passassero dalla barriera in un giorno e conducendo materiali inerenti alla coltura.

Visto d'ordine di S. M., in conformità del R. decreto in data d'oggi.

Firenze, addì 2 giugno 1870.

Il Ministro Segret. di Stato pei Lavori Pubblici
G. Gadda.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra durante il mese di giugno 1870:

Con RR. decreti del 2:

Raggi Vincenzo, capitano nel corpo del treno d'armata in aspettativa per sospensione dall'impiego, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Mori Giov. Batt., sottotenente nel reggimento lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 9:

De-Sa-Nogueira Michele, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 15:

Rosa Carlo, veterinario in 1° nel corpo veterinario militare in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Della-Croce Luigi, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 19:

Sola conte Andrea, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Praxolu Vincenzo, luogotenente dell'arma dei carabinieri Reali in aspettativa per sospensione dall'impiego, id. id.

Con RR. decreti del 25:

Zanobini cav. Pietro, maggiore nell'arma dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Guerra cav. Odoardo, id. id., id. id.;

Ottone cav. Gaudenzio, id. id., id. id.;

Stellati-Lobin cav. Carlo, id. id , id. id.;

Mauro cav. Francesco, id. id., id. id.;

Chiapusso, cav. Achille, id. id , id. id.;

Barzecchi Augusto, capitano id., id. id ;

Sperati Francesco, id. id., id. id.;

Frau cav. Salvatore, id. id., id. id.;

Battista Giovanni, id. id., id. id.;

Gandini Carlo, id. id., id. id.;

Zerega Giuseppe, id. id., id. id.;

Piralda Salvatore, luogotenente id., id. id.;

Rossi Angelo, id. id., id. id.;

Tresoldi Giuseppe, id. id., id. id.;

Prinetti Pietro, id. id., id. id.;

Martinengo di Villagana conte Giovanni, id. id., id. id.;

Brianti Paolo, sottotenente id., id. id.;

Fagnani Ercole, id. id., id. id.;

Comi Sante, id. id., id. id.;

Petrini cav. Augusto, luogotenente colonnello nell'arma dei carabinieri Reali, nominato comandante la legione Bari;

Lenchantin De-Gubernatis, cav. Vittorio id. id., id. id. la legione Catanzaro;

Borgna cav. Giov. Battista, maggiore nell'arma dei carabinieri Reali, promosso luogotenente colonnello nell'arma stessa;

Cagnis di Castellamonte cav. Felice, id. id., id. id.;

Bruschi Pietro, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, rivocato dall'impiego.

Con RR. decreti del 30:

Siotto-Pintor nobile Gaetano, luogotenente nell'arma dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Maglia cav. Cesare, luogotenente colonnello dell'arma di cavalleria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id.;

Gori Luigi, sottotenente dell'arma dei carabinieri Reali in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Saladino Luigi, maresciallo d'alloggio dell'arma dei carabinieri Reali in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 30 giugno 1870:

Salsilli Giovanni Battista, commissario distrettuale di 1ª cl., collocato al riposo per anzianità di servizio;

Fagnoni Luigi, segretario di 2ª cl. nell'amministrazione provinciale, nominato reggente commissario distrettuale.

Con RR. decreti del 3 luglio 1870:

Fabroni Gian Gastone, segretario capo di 3ª classe nell'amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;

Marchetti avv. Agostino, id. id., id. per motivi di salute id.;

Riberi notaio Luigi, segretario di 1ª cl. idem, id. di famiglia id.

Con RR. decreti del 30 giugno 1870:

Zaccarelli avv. Michele, delegato di 1ª classe nell'amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda;

Persiani Francesco, applicato dell'amministrazione di pubblica sicurezza in disponibilità, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 26 giugno 1870:

De Marchis Rosario, sottocommissario di 1ª classe di sanità marittima, collocato a riposo dietro sua domanda;

Giliberto Bonini Giuseppe, id di 3ª cl. id., id. idem.

S. M. sulla proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale carcerario:

Con RR. decreti 29 maggio 1870:

Giri Guglielmo, direttore di 5ª classe nell'amministrazione dei bagni penali, promosso alla 4ª classe;

Magnocavallo sac. Matteo, cappellano nelle case penali, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Pattone Edoardo, applicato nell'amministrazione delle case penali, promosso segretario di 2ª classe.

Con decreto ministeriale dell'8 giugno:

Caprioli Ciro, contabile di 2ª classe nell'amministrazione dei bagni penali sospeso dall'ufficio, riammesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Con RR. decreti delli 9, 19 e 26 giugno:

Marchese Guglielmo vicedirettore di 1ª classe nell'amministrazione delle carceri giudiziarie, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Locatelli cav. Ferdinando, direttore di 1ª cl. nelle case di pena, dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi diritti alla pensione di riposo;

Reciocchi cav. avv. Carlo, direttore di 2ª cl. id., id. id ;

Sardi cav. Francesco, direttore di 1ª classe nelle carceri giudiziarie, nominato direttore di 4ª classe delle case penali;

Gorretta Candido, contabile di 1ª classe di case penali, nominato direttore di 3ª classe di carceri giudiziarie;

Rizzoli Giacomo, segretario d'amministrazione di 1ª classe nelle case penali, nominato contabile di 2ª classe;

Maccaferri dott. Alfonso, medico chirurgo di case penali, portato lo assegnamento a L. 900.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dell'Archivio notarile di Napoli con decreto del Guardasigilli in data 15 giugno 1870:

Siniscalchi Gaetano, ufficiale di 1ª classe, 2° rango, promosso al 1° rango della classe medesima;

Grippa Luigi, ufficiale di 2ª classe, 1° rango, promosso ad ufficiale di 1ª classe, 2° rango;

Reggio Vincenzo, ufficiale di 2ª classe, 2° rango, promosso al 1° rango della classe medesima;

Mastantuoni Michele, ufficiale di 3ª classe, 1° rango, promosso ad ufficiale di 2ª cl., 2° rango;

Massa Gennaro, ufficiale di 3ª classe, 2° rango, promosso al 1° rango della classe medesima;

Rocereto Luigi, ufficiale soprannumerario di 1° rango, promosso ad ufficiale di 3ª classe, 2° rango;

Bifani Errico, ufficiale soprannumerario di 2° rango, promosso ad ufficiale soprannumerario di 1° rango;

Amendola Giuseppe, ufficiale soprannumerario di 3° rango, promosso ad ufficiale soprannumerario di 2° rango;

Sorrentino Alberto, ufficiale soprannumerario di 4° rango, promosso ad ufficiale soprannumerario di 3° rango.

Elenco di disposizioni fatte nel personale degli archivi notarili con decreti del 25 e 28 giugno e 12 luglio 1870:

Zamboni Pietro Paolo, cancelliere dell'archivio notarile di Udine, traslocato a Padova nella stessa qualità;

Alpe Angelo, cancelliere dell'archivio notarile di Belluno, nominato cancelliere dell'archivio notarile di Udine;

Artico Agostino, scrittore nell'archivio notarile di Bassano applicato a quello di Udine, nominato cancelliere reggente dell'archivio notarile di Bassano;

De Medici Pietro, scrittore nell'archivio notarile di Venezia, promosso a coadiutore nello stesso archivio notarile di Venezia;

Ceseri Nicolò, terzo custode nell'archivio generale dei contratti di Firenze, destituito dallo impiego;

Emiliani-Pescetelli avv. Gaetano, notaio presidente a Poggio Mirteto, nominato archivista notarile di Poggio Mirteto

Sacchini dott. Arcangelo, notaio a Sant'Arcangelo di Romagna, nominato archivista notarile di Sant'Arcangelo di Romagna.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con R. decreto del 19 giugno 1870:

Asinari cav. Carlo Felice, consigliere d'appello a Casale, collocato a riposo dietro sua domanda con titolo e grado onorario di presidente di sezione di Corte d'appello.

Con RR. decreti del 30 giugno 1870:

Mari cav. G. B., consigliere d'appello a Torino, promosso alla 1ª categoria di stipendio dal 1° maggio 1870;

Palomba cav. Salvatore, id. a Cagliari, id. alla 2ª categoria dal 1° luglio 1870;

Cappa cav. Francesco, id. a Casale, id. id. dal 1° ottobre 1870.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Si fa noto che da ieri, giusta avviso ricevutosi dall'amministrazione telegrafica francese, fu temporariamente sospesa nell'interno del Regno l'accettazione di telegrammi privati in cifre o lettere segrete a destinazione della Francia.

Inoltre, da oggi, viene pur sospesa, fino a nuovo avviso, la corrispondenza telegrafica privata in cifre o lettere segrete per l'interno del Regno.

Firenze, 18 luglio 1870.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione alla R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

Gli esami di ammessione abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al decreto ministeriale del 1° aprile 1856, n° 1538, della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale. Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione si daranno in ciascun capoluogo delle provincie di Lombardia e della Venezia e si apriranno il 17 agosto prossimo.

Agli esami d'ammessione può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto regolamento e produrrà i documenti infraindicati.

Gli aspiranti devono presentare al R. provveditore agli studii della provincia od all'ispettore delle scuole del circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo venturo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti.

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune, nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal sottoprefetto del circondario.

3° Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dovranno nel giorno 16 agosto presentarsi al R. provveditore agli studi della provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio provveditore o l'ispettore nell'atto che le riceve, attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli ispettori saranno per cura di questi trasmessi al Regio provveditore della provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari.

Milano, addì 19 aprile 1870.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria
T. Tombari.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

Pel venturo anno scolastico 1870-71 è aperto solo il concorso per i tre posti rimasti vacanti in questa R. Scuola, che spettano alla provincia di Torino.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, e li otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammissione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso vertono intorno agli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al decreto ministeriale del 1° aprile 1856, n. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammissione o di concorso si daranno in ciascun capoluogo delle antiche provincie del Regno, e si apriranno il 17 agosto prossimo.

Agli esami di ammissione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'articolo 75 del suddetto regolamento e produrrà i documenti infraindicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle antiche provincie del Regno.

Gli aspiranti devono presentare al provveditore agli studi della provincia od all'ispettore delle scuole del circondario, in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal sottoprefetto del circondario;

3° Di una dichiarazione autentica comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vajuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 16 agosto presentarsi al R. provveditore agli studi della propria provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il provveditore e l'ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli ispettori saranno per cura di questi trasmessi al provveditore della provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammissione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta in antecedenza di essere dichiarati vincitori del posto medesimo, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente alla scienza veterinaria, altri studi.

Torino, addì 11 luglio 1870.

Il Direttore della R. Scuola superiore di medicina veterinaria
F. Perosino.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Per recenti accordi intervenuti fra le amministrazioni postali Italiana e Neerlandese il peso delle lettere semplici, cambiate fra i due paesi per la via del Brennero, fu portato da 10 a 15 grammi, colla progressione di 15 in 15 grammi o frazione di 15 grammi.

S'avverte pertanto che d'ora innanzi tutte indistintamente le lettere a destinazione dei Paesi Bassi saranno spedite per la via del Brennero, come quella che offre maggiori vantaggi, fatta eccezione soltanto per quelle che portino sulla soprascritta l'indicazione *Via del Moncenisio*

Firenze, 15 luglio 1870.

PARTE NON UFFICIALE

ATTI
DEL CONSIGLIO SUPERIORE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(*Vedi N.* 196)

4 novembre 1869. — Seconda adunanza.

Programma d'insegnamento libero — Riduzione del corso legale a quattro anni — Norme pel conferimento delle medaglie d'argento alle migliori dissertazioni di laurea — Proposte per nomine di professori straordinari — Atto d'accusa contro un professore ginnasiale.

Sono presenti S. E. il Ministro, il vicepresidente Mamiani ed i consiglieri Bertoldi, Betti, Brioschi, Prati, Villari, Amari, Messedaglia, Tenca e Felici.

Aperta la tornata alle ore 11 1\[2 antimeridiane, sulla proposta del relatore, si dichiara adempiuto l'obbligo della presentazione del programma d'insegnamento di diritto civile per dar principio da chi ne fu autorizzato nella Università di Napoli alle corrispondenti lezioni.

Quindi viene letto un lungo rapporto, in cui si spiega la convenienza di ridurre a 4 anni il corso giuridico presso tutte le Università del Regno, ed il modo come attuarsi questa riduzione. In fine di questo rapporto inoltre sono indicati alcuni desiderii per meglio regolarizzare l'insegnamento di quel corso.

Il relatore soggiunge a voce vari schiarimenti, e dice che il Ministero stimando essere urgenza di dare in proposito analoghi provvedimenti, attesa la imminente apertura del nuovo anno scolastico, lo sollecitò per averne anticipata comunicazione a fine di non troppo ritardare la pubblicazione delle occorrenti disposizioni, salvo a farle convalidare in seguito dall'avviso del Consiglio. Onde egli in forma di lettera ha già partecipato al Ministero stesso quanto nel rapporto è detto.

Dopo di che, preso atto della comunicazione già fatta, il Consiglio approva le conclusioni tutte che in quel rapporto si contengono.

Sono in seguito approvate le norme da eseguirsi nel giudicare del conferimento delle medaglie stabilite con l'articolo 58 del vigente regolamento universitario per gli autori delle migliori dissertazioni di laurea. Per lo che si decide doversi l'esame di queste memorie fare dopo la fine dell'anno allorchè sono state tutte trasmesse a questo consesso, avendo in vista nel giudizio non solo il merito relativo di esse, sibbene ancora un certo grado di merito assoluto, senza che il conferimento della medaglia importi approvazione o responsabilità del Consiglio per le opinioni professate dagli autori delle dissertazioni premiate.

Si espone poscia che il Consiglio d'amministrazione e perfezionamento della Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino, richiesto in seguito alla deliberazione di questo consesso del dì 17 ottobre p. p., intorno al modo di provvedere alla cattedra di architettura ed al-

l'insegnamento di disegno in quella Scuola; si è manifestato favorevole alla nomina di due professori straordinari. Il relatore, notando intorno a questa proposta che invero secondo si pratica nelle altre simili scuole sarebbe più opportuno far dare l'insegnamento del disegno da un assistente sotto la direzione del professore della rispettiva cattedra, non trova ragione di non approvare l'avviso espresso da quel Consiglio, stante che in quella Scuola vi è stato sempre uno speciale incaricato di quell'insegnamento. E conchiude proponendo voto favorevole alle indicate due nomine.

Un consigliere dichiara che non si oppone a questa conchiusione, ma crede che si debba far osservare al Ministero che con tale voto non si intende pregiudicata la massima di non dovervi essere nelle scuole d'applicazione uno speciale professore pel disegno.

Ed il Consiglio, accettata questa osservazione, approva che sieno nella Scuola di Torino nominati quei due professori straordinari.

Quindi si riferisce che le Facoltà legali di Cagliari e di Sassari propongono nominarsi professori straordinari due dottori aggregati. La loro qualità di dottori aggregati li rende eleggibili a quella promozione, ma per l'uno il relatore ricorda la deliberazione sospensiva già presa in adunanza del dì 19 gennaio ultimo, che sottometteva la costui nomina al buon risultato della prova che avrebbe fatto nell'insegnamento, e per l'altro nota che non è ora il caso di aumentare il numero dei professori in Sassari, e conchiude con esprimere voto favorevole al primo e contrario al secondo. I quali voti messi a partito sono approvati.

Finalmente viene informato il Consiglio che il consultore legale ha presentato un atto d'accusa contro un professore di ginnasio imputato di abituale ubriachezza e di disobbedienza alle ammonizioni del consiglio provinciale scolastico; ed il relatore manifesta il suo parere di doversi il predetto professore sottoporre al giudizio del Consiglio; onde prega il consesso a voler stabilire la giornata in cui si debba trattare questa causa, invitando l'imputato a presentare le proprie difese a'termini di legge. Ed il Consiglio decide di porsi quest'affare all'ordine del giorno del dì 2 del prossimo mese di dicembre.

Dopo di che si scioglie l'adunanza.

NOTIZIE VARIE

Il *Giornale di Napoli* del 18 annunzia che la Commissione Reale recavasi sabato p. p. all'edifizio dell'esposizione per constatare che esso era in grado di ricevere gli oggetti destinati alla mostra.

— Leggesi nello stesso giornale:

Nell'Albergo dei Poveri furono inaugurate ieri mattina quindici sale ad uso di scuole elementari, di belle arti, e di arti e mestieri. Le sale sono belle e decenti.

Vi fu una esposizione di lavori donneschi oltre a molti lavori fatti dagli alunni. V'intervenne il consigliere delegato cav. di Lorenzo, il consigliere cavaliere Rendina, il comm. Imbriani, senatore del Regno, e parecchi della deputazione del Consiglio provinciale.

Ed ognuno rimase soddisfattissimo ed espresse le sue lodi per lo zelo del governo di quello stabilimento.

— Il Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti giudicò ieri, 17 luglio, sul concorso di tre memorie stategli presentate rispetto al tema delle costruzioni navali, al cui scioglimento assegnavasi il premio Querini-Stampalia di austr. lire tremila.

Nell'adunanza pubblica del 15 agosto prossimo verrà solennemente proclamato il giudizio; gioverebbe per altro che subito gli autori delle memorie coi motti:

1. *Vogliamo fatti e non parole,*
2. *Per correr miglior acqua alza le vele,*
3. *Da quel mar che geloso ti coltiva,*
   Una fronda d'allor sulla tua riva,

serbando l'anonimo, attingessero informazioni per lettera dal sottoscritto segretario del Regio Istituto. Dietro questo potranno recarsi in persona presso di lui, e alla presenza di ogni autore verrebbe aperta la scheda che lo riguarda.

Dal Reale Istituto Veneto, 18 luglio 1870.

G. NAMIAS.

— L'Accademia delle iscrizioni e delle belle lettere di Francia nell'adunanza del 15 corrente si forma in Comitato segreto per sentire il signor Leone Rénier, relatore della Commissione del premio ordinario pel 1870, su questa quistione: *Della storia e dell'ordinamento delle flotte romane.* Una raccolta d'iscrizioni concernenti quelle flotte doveva unirsi al lavoro. Sentito il relatore, l'adunanza ritorna pubblica, e il presidente signor Leopoldo Delisle apre il piego della memoria iscritta sotto il numero 3. L'autore premiato è il signor Camillo di Laberge, addetto al dipartimento delle medaglie e delle antichità della Biblioteca imperiale.

IL REGIO PROVVEDITORE AGLI STUDI

PER LA CITTÀ E PROVINCIA DI GENOVA

Notifica:

1° Sono vacanti a cominciare col nuovo anno accademico 1870-71 due posti gratuiti governativi nel Collegio convitto nazionale di Genova, uno per il corso classico, l'altro per il corso tecnico.

2° Questi posti gratuiti sono conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di un altro parimenti governativo.

3. Il concorso avrà luogo nelle sale del R. liceo nei giorni 16, 17, 18 e 19 agosto 1870.

4° Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto nazionale di Genova, non più tardi del 30 luglio p. v.:

a) Un'istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studi fatti;

e) Un attestato o di aver subito l'innesto vaccino o di aver sofferto il vajuolo, nonchè di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

Genova, 21 giugno 1870.

Il R. Provveditore: DANEO.

DIARIO

Il *Journal Officiel* del 16 riferisce come in tal giorno il Senato francese siasi spontaneamente recato a Saint-Cloud dove venne ricevuto dall'imperatore e dall'imperatrice che avevano seco il principe imperiale. Il telegrafo ci ha già trasmesso il sunto del discorso diretto in tale occasione dal presidente del Senato signor Rouher all'imperatore e il testo della risposta datagli dal sovrano.

Lo stesso foglio pubblica il decreto che ordina la riunione immediata delle guardie nazionali mobili dei tre primi corpi d'armata nel capoluogo di ciascun dipartimento al contingente del quale appartengono e smentisce la notizia dell'ingresso delle truppe prussiane nel territorio francese presso Thionville.

Nella sua seduta del 16 il Senato di Francia ha votato anch'esso a sua volta le quattro leggi sui crediti suppletivi, sulla convocazione della guardia mobile e sugli arruolamenti volontari per la durata della guerra.

Il Corpo legislativo ha terminato l'esame del bilancio delle finanze ed ha rinviato agli uffici un progetto di legge del signor Latour du Moulin intorno alla organizzazione della guardia nazionale in tutti i comuni dell'impero.

Da Lussemburgo annunziano che a termini di un dispaccio indirizzato al suo governo dall'incaricato d'affari del granducato a Parigi il duca di Gramont ha dichiarato che i Francesi non pensavano a prendere la iniziativa di una violazione della neutralità lussemburghese.

Nei Paesi Bassi tutte le classi dal 1866 al 1869 hanno avuto ordine di raggiungere i loro corpi.

Le due Camere svizzere hanno approvato all'unanimità, senza discussione, le seguenti determinazioni adottate dal Consiglio federale per la tutela della neutralità svizzera:

« Art. 1° La Confederazione svizzera manterrà con tutta energia, nell'imminente guerra, la sua neutralità. Il Consiglio federale è incaricato di portare questa dichiarazione, con adatta notificazione, a notizia degli Stati e delle potenze belligeranti, che figurano come garanti dei trattati del 1815.

« Art. 2° È confermata la leva delle truppe ordinate dal Consiglio federale.

« Art. 3° Il Consiglio federale è autorizzato a levare le altre truppe e ad ordinare le altre misure di difesa necessarie al mantenimento della neutraulità ed alla sicurezza del territorio svizzero.

« Art. 4° Al Consiglio federale è aperto un credito illimitato per il pagamento delle spese, che si trovasse nel caso di fare in esecuzione dei pieni poteri nei precedenti articoli impartitigli. Specialmente il Consiglio federale riceve l'autorizzazione di contrarre i prestiti che eventualmente divenissero necessarii.

« 5° L'assemblea federale procede tosto alla nomina del comandante in capo e del capo dello stato generale.

« 6° Il Consiglio dovrà presentare all'assemblea federale, nella prossima sua riunione, rapporto sull'uso che avrà fatto dei pieni poteri impartitigli colla presente risoluzione.

« Art. 7° Il Consiglio federale è incaricato dell'esecuzione della presente risoluzione ».

I fogli del Belgio contengono anch'essi numerose notizie di disposizioni militari adottate dal governo all'oggetto di tutelare la neutralità del regno.

I diari della Germania recano le seguenti notizie: Il decreto di mobilitazione dell'esercito bavarese fu promulgato il dì 16 luglio. Il generale Vogel di Falkestein ha assunto il comando supremo delle truppe bavaresi. Nel giorno 17, una ovazione popolare fu fatta al re davanti al suo palazzo; il re si fece alla finestra a ringraziare i dimostranti. Tutte le truppe sassoni partono verso i confini della Germania settentrionale, lasciando sguernite le piazze di presidio.

A Vienna, scrive il *Tagblatt*, vengono sollecitati i preparativi per la convocazione delle Diete, e si aspetta fra breve il decreto imperiale che convocherà le rappresentanze provinciali molto tempo prima del termine anteriormente stabilito. Si dice pure che quanto prima verrà convocato anche il Reichsrath.

Il Consiglio comunale di Vienna ha deliberato ad unanimità di presentare al governo una petizione per l'immediata convocazione della Dieta dell'Austria inferiore; approvò pure una risoluzione diretta a raccomandare la neutralità dell'Austria nel presente conflitto tra la Francia e la Prussia. Finalmente lo stesso Consiglio comunale, all'unanimità meno un voto, ha deliberato di domandare al governo: 1° l'immediata riattivazione del *Placetum regium* negli atti ecclesiastici; 2° l'immediata abolizione del Concordato; 3° la preparazione di progetti di legge che regolino i futuri rapporti dello Stato austriaco colla Chiesa romano-cattolica in guisa che l'esercizio di tutti i diritti civili e di famiglia siano totalmente immuni da ogni ingerenza ecclesiastica, e si renda impossibile qualunque usurpazione sul dominio giuridico dello Stato, del comune e dei privati, così laici come ecclesiastici.

La *Tagespresse* di Vienna scrive che il rappresentante della Russia alla Corte di Vienna, signor di Novikoff, avrebbe esternato al conte di Beust la soddisfazione del governo russo per avere il gabinetto di Vienna palesato la sua disposizione ad osservare la più stretta neutralità tra la Francia e la Prussia.

Camera dei Deputati.

Nella seduta di ieri si proseguì la discussione dello schema di legge concernente la convenzione stipulata colla Banca Nazionale; alla quale presero parte i deputati Avitabile, Marazio, Billia, Maurogònato, e per fatti personali i deputati Servadio e Rattazzi. Vi presero pure parte per una quistione incidentale il deputato Villa ed il Ministro delle Finanze.

Nella stessa seduta, avendo i deputati La Porta e Nicotera mosso lagnanza perchè nella tornata precedente il Presidente del Consiglio nel rispondere alla interpellanza avesse ommesso l'annunzio della chiamata sotto le armi di due classi di contingenti, lasciando che l'annunzio medesimo fosse dato, come per incidenza, dal Ministro delle Finanze, il Ministro delle Finanze e il presidente del Consiglio resero ragione del fatto; e interrogato dai due soprannominati deputati e dal deputato Oliva, il Presidente del Consiglio dichiarò inoltre che nella vertenza francese-prussiana il governo non aveva impegno o vincolo di sorta.

Fu presentato dal Ministro delle Finanze un disegno di legge diretto a modificare gli statuti della Banca Toscana.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 19.

La Banca ha elevato lo sconto al 3 1/2 per cento.

Monaco, 19.

Assicurasi che la maggioranza della Camera dei deputati si pronunzierà per la neutralità armata. In questo caso si ritiene probabile che la Camera sia sciolta.

Costantinopoli, 18.

La riserva dell'esercito ottomano fu chiamata sotto le armi.

Parigi, 19.

È inesatto che lord Granville sia venuto a Parigi.

Don Carlos, dietro domanda di Olozaga, ricevette l'ordine di lasciare la Francia. Egli andò a Ginevra.

Parigi, 19.

Chiusura della Borsa.

	18	19
Rendita francese 3 %	66 20	65 95
Id. italiana 5 %	47 75	46 —
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	357 —	345 —
Obbligazioni	210 —	211 —
Ferrovie romane	44 —	44 50
Obbligazioni	117 —	112 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	140 —	134 —
Obbligazioni ferr. merid.	— —	— —
Cambio sull'Italia	7 —	7 1/2
Credito mobiliare francese	157 —	156 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	— —	— —

Vienna, 19.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 19.

Consolidati inglesi	90 3/8	89 1/8

Londra, 19.

Lord Granville disse alla Camera dei Lordi che il governo inglese resterà strettamente neutrale.

Stuttgard, 19.

Il ministro Varnbuhler è ritornato.

Il Wurtemberg e la Baviera si posero in pieno accordo.

Il governo non ha ancora risposto alla intimazione della Francia.

L'ambasciatore francese è ancora qui.

Monaco, 19.

Il Comitato della Camera, incaricato di esaminare il progetto del credito militare, si è pronunziato per il mantenimento di una neutralità armata.

Berlino, 19.

Apertura della Dieta federale. — Il discorso del Re ricorda come nell'occasione dell'ultima chiusura della Dieta egli avesse constatato che la pace regnava dappertutto. S. M. soggiunge:

« Se ora la forza del popolo è chiamata per proteggere l'indipendenza, si è per obbedire agli ordini dell'onore e del dovere. La candidatura spagnuola di un principe tedesco ha dato al governo dell'Imperatore dei Francesi un pretesto per porre il *casus belli*, mantenendolo anche dopo che questo pretesto era stato allontanato. La Germania poteva sopportare tali violenze in altri tempi, quando cioè era divisa; ma oggi che le razze tedesche sono unite da un legame morale e legittimo, la Germania ha in se stessa la volontà e la forza di respingere le nuove violenze francesi. »

Il discorso reale rimprovera agli uomini di Stato francesi di essersi serviti dei sentimenti suscettibili del popolo francese per favorire interessi personali. Soggiunge: « I governi della Confederazione del Nord hanno la coscienza di aver fatto il possibile per mantenere la pace, e quindi con tanta maggiore fiducia noi ci indirizziamo al patriottismo del popolo tedesco chiamandolo a difendere il suo onore e la sua indipendenza. Noi combatteremo per la nostra libertà ed il nostro diritto contro le violenze straniere, senza altro scopo che quello di assicurare la pace d'Europa, e Dio sarà con noi. »

Parigi, 19.

La Tour d'Auvergne partirà giovedì per Vienna.

Si assicura che tutti i consoli che sono sudditi prussiani saranno allontanati dal territorio francese.

Bruxelles, 19.

In questi ultimi giorni l'Inghilterra aveva proposto la sua mediazione in conformità del trattato del 1856. La Francia ha declinato la mediazione, dicendo che le condizioni attuali non sono conformi a quelle che esistevano all'epoca della stipulazione di quel trattato.

Parigi, 19.

Il *Journal Officiel* della sera constata l'intimo accordo che regna tra l'Imperatore, le Camere, il ministero e il paese. Ricorda la moderazione della Francia dal 1866 in poi, la quale non ha voluto sollevare alcuna discussione sul trattato di Praga, nè sulle audaci invasioni della Prussia per annullare l'indipendenza degli Stati del Sud. Espone le domande moderate della Francia relativamente al principe di Hohenzollern, e la orgogliosa rottura delle trattative fatta dalla Prussia. Fa risaltare il carattere offensivo della condotta della Prussia. Termina dicendo che la Francia non ha più da attendere il trionfo della sua causa che da Dio e dal suo coraggio.

Vienna, 19.

Cambio su Londra 131 25.

Parigi, 19.

Il Senato approvò all'unanimità tutti i progetti di legge votati ieri dal Corpo legislativo.

Parigi, 19.

È confermata la notizia che quattordici francesi, fra i quali il console ed altri funzionari, come pure i missionari e tre russi siano stati massacrati a Tien-Tsin.

Parigi, 19.

Il Corpo legislativo ha approvato con 109 voti contro 19 la legge che proibisce ai giornali di pubblicare notizie militari.

Fu approvata l'urgenza sulla proposta di dare una indennità alle mogli dei soldati della riserva e della guardia mobile.

Fu quindi ripresa la discussione del bilancio.

Parigi, 19.

Sono smentite le voci di un'alleanza fra la Russia e la Prussia, diffuse dai giornali prussiani.

Berlino, 19.

Seduta del Reichstag. Bismark annunzia che l'incaricato d'affari francese presentò al governo la dichiarazione di guerra.

Simson fu rieletto Presidente.

Il Presidente annunzia che il governo ha presentato un progetto tendente a domandare un credito.

La Camera voterà un indirizzo al Re.

Parigi, 20.

Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che nomina il Principe di La Tour d'Auvergne ambasciatore presso la Corte di Vienna.

Il maresciallo Le Bœuf fu nominato maggior generale dell'armata del Reno.

Il generale Dejean assume l'*interim* del Ministero della guerra.

Tutti i giornali fanno risaltare che la Francia non fa punto la guerra alla Germania, ma soltanto alla Prussia.

Il principe di La Tour d'Auvergne è partito ieri per Vienna.

Aja, 19.

Oggi dopo mezzodì si sentì a Scheveningen un cannoneggiamento in mare verso il nord-ovest.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 18 luglio 1870, ore 1 pom.

Le pressioni sono diminuite di 1 a 2 mm. Il cielo è nuvoloso in alcune stazioni; ieri temporali nel nord e nel centro della Penisola. Il mare è qua e là mosso, e dominano i venti di nord-ovest e nord-est generalmente forti.

Dei temporali percorrono l'occidente d'Europa: probabile si scarichino anche sull'Italia.

Firenze, 19 luglio 1870, ore 1 pom.

Il barometro si è alzato di 1 a 2 mm., il cielo è nuvoloso, ieri temporali nel centro della Penisola. Dominano i venti di nord-est, forti in qualche stazione, ed il mare è generalmente mosso, e agitato a Rimini e Girgenti.

A Gibilterra forte vento e mare grosso. Dei temporali continuano ad attraversare il Mediterraneo e l'arcipelago.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 19 luglio 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755, 6	mm 756 3	mm 756 5
Termometro centigrado	23 5	27, 0	24 5
Umidità relativa	75. 0	60 0	73 0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo sereno	sereno
Vento { direzione / forza	NE forte	NE forte	NE debole

Temperatura massima . . . . + 28,0
Temperatura minima . . . . + 21,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 1,5

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Gemma di Vergy* — Ballo: *Nelly.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *Una bolla di sapone.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia Ciotti e Lavaggi rappresenta: *Frou-frou.*

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 20 *luglio* 1870)

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 luglio 1870		49 10	48 90	»	»	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . » 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. id.		»	»	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 » id.		»	»	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . » 1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868 » 1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	»
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio . . . . » id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. » 1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1870	420	»		»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette . . . . »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . » id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette. . . . . . » 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie di una e due »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	500	»	»	»	»	»	»	»
Nuovo impr. della città di Firenze » 1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	»
Prestito a premi della città di Venezia	25	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	50
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	»
Imprestito Nazion. piccoli pezzi » id.		»	»	»	»	»	»	»

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 30	27 15
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		109 »	108 50
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	90			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 90	21 80
								Sconto Banca 0/0			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 49 per cont.

Il vicesindaco: GIUSEPPE [illegible]

Segue ELENCO N° 154 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
185	Carbone Luigi	10 giugno 1830 - Graglia	già ufficiale telegrafico di prima classe	14 aprile 1864	7 settembre 1869	2488 »	—	per una sola volta.
186	Chidini Guglielmo	21 maggio 1852 - Firenze	orfano di Giovanni già copista, pensionato, e di Carini Carolina, premorta	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	211 68	15 luglio 1869	durante la minore età.
187	Ferrari Giuseppe	24 marzo 1823 - Concordia (Modena)	già guardiano carcerario	14 aprile 1864	id.	455 »	1 agosto 1869	
188	Sciacca Francesco	20 settembre 1803 - Cagliari	già segretario di seconda classe nell'archivio governativo di Cagliari	id.	id.	2400 »	1 giugno 1869	
189	Lepri Mariano	18 aprile 1831 - Firenze	già sottobrigadiere doganale di terra	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	420 »	1 settembre 1869	
190	Bonetti Massimo	25 giugno 1806 - Teramo	già ispettore economo di 1ª cl. nell'ammin. carceraria	14 aprile 1864	id.	1531 »	1 maggio 1869	
191	Grassi Bernardino	20 maggio 1802 - Borgo a Buggiano	già agente delle tasse	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	1411 »	1 aprile 1869	
192	Pogliani Luigi	13 marzo 1810 - Senago	già servente nell'amministrazione postale	14 aprile 1864	id.	652 »	1 agosto 1869	
193	Bossi Carlo	6 aprile 1797 - Lucca	già copista di stralcio alla Corte di appello di Lucca	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	1224 38	1 settembre 1869	
194	Pispisa Laura Id. Letteria Id. Mª Giuseppa Id. Concetta Eugenia	31 maggio 1837 - Messina 12 novembre 1842 Id. 30 luglio 1852 Id. 2 agosto 1855 Id.	orfane di Mario commesso di Gran Corte civile e di Sterio Maria, pensionata	Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	8 id.	129 20	- id. 9 marzo 1866	durante lo stato nubile e maritandosi avranno diritto ad un'annata della rispettiva quota di pensione, che resterà indi estinta. l'orfano Demetrio resta colpito dall'art. 31 della legge 14 aprile 1864 per la sua rata fino all'età dei 18 anni per aver lasciato trascorrere più di un'anno dal giorno in cui compì la detta età a farne domanda.
195	Gioja Giuseppa	5 novembre 1826 - Napoli	orf. di Raffaele aiutante della R. cucina di Casa Reale di Napoli, e di Grandhomme Sofia, pensionata	Decreto 16 luglio 1817	id.	212 50	12 maggio 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
196	Maestrello o Mistrello Cherubino	4 maggio 1804 - Chioggia	già nocchiere di 3ª classe nel corpo Reali equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	820 »	1 febbraio 1869	
197	Marotta Domenico	11 maggio 1805 - Napoli	già marinaro di prima classe nel corpo RR. equipaggi	id.	id.	295 »	16 luglio 1869	
198	Ropolo Costanzo Id. Adelaide	15 luglio 1850 - Mondovì 13 maggio 1857 - Annecy	orfani di Luigi già capitano in ritiro, e di Pausio Margherita, premorta	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	668 33	7 gennaio 1869	durante la minore età di ambedue e lo stato nubile della femmina.
199	Mazzarelli Filippo	15 aprile 1815 - Messina	già marinaro di prima classe nel corpo Reali equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	444 »	16 luglio 1869	
200	Maestri Cesare	4 febbraio 1804 - Adria	già 2° nocchiere nel corpo R. equipaggi	id.	id.	605 »	7 febbraio 1869	

ELENCO N° 155 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
1	Taliercio Gioacchino	19 marzo 1816 - in Basano d'Ischia	marinaro di seconda classe nella seconda divisione Reali equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	8 settembre 1869	266 20	16 luglio 1869	
2	Jaccarino Salvatore	23 marzo 1809 - Meta	marinaro di seconda classe nei Reali equipagi	id.	id.	244 80	id.	
3	Casolaro Francesco	15 dicembre 1815 - Casoria	sottobrigadiere doganale attivo di terra	13 maggio 1862	id.	193 »	1 agosto 1869	
4	Ferrara Mattia Pietro	24 febbraio 1815 - Montesarchio	guardia doganale scelta attiva di terra	id.	id.	510 »	id.	
5	Ivani Luigi	23 giugno 1816 - Borghetti di Van	sottobrigadiere doganale sedentario	id.	id.	630 »	16 id.	
6	Campora Francesco	15 gennaio 1818 - Genova	guardiano dei bagni penali	14 aprile 1864	id.	980 »	—	indennità.
7	Denza Carolina	17 agosto 1798 - Napoli	ved. di Verduzio Giuseppe già impiegato d'inten. al rip.	id.	id.	165 »	—	durante vedovanza.
8	Di Capua Raffaele	27 luglio 1818 - Castellamare	già marinaro di prima classe nel corpo Reali equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	359 20	16 luglio 1869	
9	Mendozza Onofrio	12 novembre 1810 - Palermo	già secondo maestro nel corpo Reali equipaggi	id.	id.	565 »	1 id.	
10	Arborio di Gattinara Adelaide	23 marzo 1822 - Torino	vedova di Camerana cav. Carlo già luogotenente generale in ritiro	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2666 66	10 giugno 1869	id.
11	Piano cav. Michele	14 dicembre 1821 - Torino	già colonnello di fanteria	id.	id.	4520 »	1 agosto 1869	
12	Delmonte cav. Giambattista	28 ottobre 1816 - Spezia	già maggiore di fanteria	id.	id.	2990 »	16 id.	
13	Bicchieri Camillo Federico	18 luglio 1822 - Savigliano	già sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali	id.	id.	1140 »	id.	
14	La Pera Michele	28 giugno 1820 - Caltanisetta	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1275 »	id.	
15	Postiglione Candida	1 maggio 1824 - Caserta	vedova di Del Giudice Giovanni già sergente al riposo	id.	id.	145 »	30 giugno 1869	id.
16	Villano Agostino	18 maggio 1824 - Torre Annunziata	già operaio borghese di artiglieria	id.	id.	318 »	15 agosto 1869	
17	Benassati Rosa	6 aprile 1813 - Modena	vedova di Della Casa Martino già sergente pensionato	id.	id.	91 50	10 aprile 1869	id.
18	Panzini Cesare	14 gennaio 1833 - Vellaresco	già brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	210 »	16 agosto 1869	
19	Bertora Giovanni Battista	28 maggio 1819 - Reppia (Ne')	già brigadiere doganale di terra	id.	id.	630 »	1 settembre 1869	
20	Gulotta Maria Rosalia	1 febbraio 1837 - Palermo	orfana di Biagio ufficiale di carico e della fu Orfanello Grazia, pensionata	Decreto 25 gennaio 1823	10 id.	510 »	20 luglio 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
21	Scorziello Germano	6 novembre 1827 - Rocca d'Aspide	già sottobrigadiere doganale di terra	13 maggio 1862	id.	195 »	1 agosto 1869	
22	Brusa Pietro	29 giugno 1827 - Cassolo	già guardia doganale scelta di terra	id.	id.	180 »	16 id.	
23	Celotto Vincenzo	9 dicembre 1818 - Castellammare	già marinaro nei Reali equipaggi di seconda classe	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	316 40	16 luglio 1869	
24	Cristiano Teresa	11 novembre 1826 - Grumo Nerano	orfana di Antonio già brigadiere dei dazi indiretti, pensionato, e di Caterina Debernardi, premorta al marito	Decreto 3 maggio 1816	id.	68 »	25 febbraio 1869	id.
25	Ogliani Giuseppe	26 dicembre 1818 - Torino	già maggiore di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2710 »	1 agosto 1869	
26	Armstropf Maddalena	9 dicembre 1808 - Buda (Ungheria)	vedova del capitano al riposo De Albini Napoleone Francesco	id.	id.	703 33	16 luglio 1869	durante vedovanza.
27	Giordano Angela Maria	12 luglio 1820 - Napoli	vedova di Giacomazzi Giacomo già capitano in pensione	Decreto 3 maggio 1816	id.	340 »	28 maggio 1869	id.
28	Caputo Marianna	31 luglio 1840 - Frigento	orfana di Gaetano giudice di G. Corte criminale e di Muratore Giovanna, pensionata	id.	id.	230 20	14 id.	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
29	Raineri Paola Maria *vulgo* Teresa Id. Reparata	20 settembre 1828 - Nizza 3 gennaio 1838 - Nizza	orfane di Domenico già console di marina e di Corradi Maria Rosa Adelaide, pensionata	Norme spiegative del 22 maggio 1841	id.	730 »	6 luglio 1869	durante lo stato nubile.
30	Di Ghionno Sabia	4 marzo 1797 - Tollo	vedova di Nanni Vincenzo Giovanni già guardia doganale, pensionato	Decreto 3 maggio 1816	id.	68 »	9 febbraio 1869	durante vedovanza.
31	Hilbertz Maria Clementina	29 agosto 1848 - Portici	orfana di Giuseppe già maggiore al riposo	id.	id.	510 »	25 maggio 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
32	Fabbri Luigi	10 decembre 1808 - Urbino	già custode dell'orologio del palazzo ducale di Urbino	14 aprile 1864	id.	53 20	10 luglio 1869	
33	Vianelli Francesco	28 gennaio 1811 - Rimini	ufficiale presso l'ufficio di stralcio della contabilità di Stato di Venezia	Dirett. austriache	id.	2333 33	1 agosto 1869	
34	Quarelli Teresa Chiara	2 novembre 1800 - Pinerolo	vedova di Brunetti Giacomo già custode delle carceri d'Alba, al riposo	R. Brevetto 21 febbraio 1835	id.	120 »	15 novembre 1868	durante vedovanza.
35	Santini Gregorio	11 marzo 1809 - Corfino	già portiere allo uffizio delle ipoteche a Castelnuovo di Garfagnana	Estense 12 febbraio 1806 Trattato di Vienna 3 ottobre 1866	id.	230 26	1 ottobre 1868	
36	Parisi Amalia	27 ottobre 1843 - Verona	vedova del dottore Martini Giuseppe, morto per l'assistenza prestata ai cholerosi in Romentino (Novara)	29 luglio 1868	id.	800 »	14 settembre 1869	id.
37	Pagano Giovanni	9 maggio 1817 - Diamante	già medico di corvetta di prima classe nella marina italiana	20 giugno 1851 25 maggio 1852	11 id.	945 »	1 maggio 1869	
38	Ceraso Ferdinando	19 ottobre 1823 - Capua	già capitano dell'arma di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1618 25	1 agosto 1869	
39	Alix Giovanni Orlando	20 luglio 1824 - Villarlega (Savoia)	già brigadiere nel corpo carabinieri Reali	id.	id.	605 »	25 id.	
40	Rossi Filomena Id. Salvatore	11 decembre 1846 - Napoli 5 luglio 1851 - Napoli	orfani di Felice primo medico del già esercito napolitano, pens.ª, e di Giannelli Mª Antonia, premorta	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	306 »	1 marzo 1869	per la femmina durante lo stato nubile e maritandosi avrà diritto ad un'annata della propria quota, che rimane indi estinta, e pel maschio fino alla età di 18 anni.
41	Merlo Giuseppa	Idem - Palermo	vedova di Procida Giuseppe già ufficiale nella soppressa Direzione del macino	id.	id.	153 »	7 luglio 1869	durante vedovanza.
42	Diatto Maria Teresa	25 agosto 1810 - Carmagnola	vedova di Hess Paolo già segretario nel Ministero dell'interno, pensionato	Brevetto Sardo 21 febbraio 1835	id.	288 88	5 maggio 1869	id.
43	Mossetti Maria Caterina	11 luglio 1832 - Racconigi	vedova di Aimaretto Michele già sergente in ritiro e capo stalliere della R. scuola di veterinaria	id.	id.	277 73	12 aprile 1869	id.
44	Scala Antonio	20 settembre 1808 - Verona	già ricevitore del dazio consumo murato, in disponibilità	Dirett. austriache	id.	2333 33	1 agosto 1869	
45	De Felice Maria Carolina	19 ottobre 1805 - Portici	vedova di Giraldi Conca Ferdinando già capo di ripartimento della tesoreria generale di Napoli, pens.ª	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	595 »	9 giugno 1869	id.
46	Della Carlina Carlo	30 luglio 1807 - Gera	già ricevitore principale nell'Amministrazione del dazio consumo in servizio del Municipio di Milano	Regol. comunale di Milano del 2 agosto 1861	id.	4000 »	1 luglio 1869	delle quali 2937 a carico dello Stato e 1062 96 a carico del municipio.
47	Manini Pietro	8 dicembre 1828 - Cremona	già assistente nell'Amministrazione del dazio di consumo al servizio del Municipio di Pavia	Dirett. austriache	id.	432 10	1 gennaio 1869	delle quali 220 08 a carico dello Stato e 212 02 a carico del comune di Pavia.
48	Belpond Delfina	12 settembre 1820 - Aosta	vedova di Luca Emanuele Perron già cancelliere nella pretura di Verres	14 aprile 1864	id.	1600 »	—	indennità.
49	Muratgia Teresa	7 giugno 1811 - Napoli	vedova di Fogna Saverio già sostituto segretario di Corte d'appello	id.	id.	462 »	15 agosto 1869	durante vedovanza.
50	Malvasi Macedonio Id. Rachele	9 settembre 1848 - Faneto 19 luglio 1852 - Gattatico	orfani di Antonio già veditore doganale e di Rabaglia Orsola, premorta al marito	id.	id.	2700 »	—	per una sola volta.
51	Abete o Abate Raffaele	23 ottobre 1815 - Napoli	già commesso di terza classe nell'Amministrazione del lotto	id.	id.	960 »	1 luglio 1869	
52	Guarini avv. nob. Ludovico	18 dicembre 1803 - Pigno	già pretore a Torino, sezione borgo Po	id.	id.	1756 »	1 agosto 1869	
53	Tonelli Rosa	2 giugno 1805 - Montefiorino	vedova di Agostino Baldini già giudice istruttore di tribunale, al riposo	Estense 12 febbraio 1806	id.	1000 »	4 giugno 1869	durante vedovanza.
54	Moricci Tommaso	17 settembre 1821 - Firenze	già sergente postale di prima classe	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	448 »	1 settembre 1869	
55	Carola Antonio Pasquale	19 maggio 1800 - Napoli	già facchino dell'Amministrazione dei dazi indiretti a Napoli	14 aprile 1864	id.	374 »	—	per una sola volta.
56	Signoracci Carolina	7 agosto 1821 - Pergola	vedova del guardarme a riposo Mario Pierdiluca	Motu proprio pont. 30 gennaio 1822	14 id.	95 76	11 luglio 1869	durante vedovanza.
57	Rubieri Paolina	17 ottobre 1807 - Prato	vedova Zannetti Maurizio già ingegnere del genio civile, pensionato	14 aprile 1864	id.	1333 33	27 id.	
58	Bossi Carlo	6 maggio 1824 - Sommariva di Bosco	già capo sarto nel secondo reggimento granatieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	381 »	3 agosto 1869	
59	Pierantoni Filippo	30 settembre 1809 - Napoli	usciere di prima classe nell'Amministrazione esterna del tesoro	Decreto 3 maggio 1816	id.	765 »	1 settembre 1869	
60	Migliaccio Maddalena	19 aprile 1796 - Ponza	vedova di Mazzerella Pasquale soldato nei vet., pens.	id.	id.	25 50	1 agosto 1868	id.
61	Sarbia Francesco	3 aprile 1831 - Tellaro Ameglia	sottobrigadiere di mare nelle guardie doganali	13 maggio 1862	id.	210 »	16 marzo 1869	
62	Palermo Leonardo	8 giugno 1826 - Roma	carabiniere nel corpo Reali carabinieri	11 luglio 1852	id.	302 40	15 novembre 1868	
63	Guccione cav. Francesco	1 settembre 1818 - Monteleone	già maggiore di artiglieria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2319 91	1 settembre 1869	
64	Muzzetto cav. Giuseppe Antonio	14 novembre 1808 - Tempio	già maggiore dei Reali carabinieri, collocato a riposo col grado di luogotenente colonnello	id.	id.	3200 »	16 agosto 1869	
65	Barberis Carlo Felice	22 dicembre 1824 - Valenza	già sottotenente di fanteria in aspettativa	id.	id.	1080 »	1 settembre 1869	
66	Mauro Francesca	28 maggio 1817 - Palermo	vedova di Sinatro Raffaele già sergente nei veterani	id.	id.	188 33	17 marzo 1869	id.
67	Poggetti Domizio	13 gennaio 1846 - Massa	già soldato nei cavalleggeri di Lucca	id.	id.	300 »	26 agosto 1869	
68	Pessini Teresa	21 luglio 1819 - Parma	vedova di Giorgi Felice già caporale delle guardie comunitative di Parma, al riposo	Decreto Parmense 2 luglio 1822	id.	156 15	3 luglio 1869	id.
69	Palmia Clotilde	16 maggio 1834 - Parma	vedova di Passeri Gaetano già applicato nella Casa di forza di Parma	id.	id.	300 »	24 luglio 1869	id.
70	Colli Irene Agostina Giacinta	28 agosto 1810 - Milano	vedova di Zontini Benedetto già misuratore assistente del genio civile	14 aprile 1864	id.	320 »	25 aprile 1869	id.
71	Cattaneo Maria	16 agosto 1805 - Como	vedova di Sacchi Giuseppe già aggiunto d'ufficio d'ipoteche, pensionato	id.	id.	429 »	4 agosto 1869	id.

(Continua)

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO D'INCANTI.

Essendo riescito infruttuoso l'incanto tenuto nell'ufficio della prefettura di Napoli il dì 5 luglio 1870, ed annunziato in molte provincie del Regno con l'altro avviso a stampa dei 3 giugno, inserito nel *Giornale di Napoli* per ben tre volte ai numeri 153, 159 e 170, per lo

Appalto del trasporto giornaliero dei dispacci, valigie, sacchi, danaro, carte di valore ed altri oggetti dell'Amministrazione postale, da Eboli a Reggio di Calabria e da Reggio di Calabria ad Eboli,

si fa noto a tutti che per lo stesso appalto, e sulle medesime basi, sarà l'esperimento rinnovato nella detta prefettura di Napoli, ed innanzi al sig. prefetto,

il dì 5 *del prossimo mese di agosto* 1870, *alle ore* 12 *merid.*

e si farà luogo al deliberamento, ad estinzione di candela vergine, con qualunque numero di concorrenti e di offerte.

1. Il trasporto sarà eseguito con carrozze coperte ed a quattro ruote, da contenere non meno di quattro posti. Le quali carrozze saran costruite secondo un modello da presentarsi dall'impresa, ed approvarsi dall'Amministrazione.

2. La corsa della linea da Eboli a Reggio di Calabria si farà in ore 69 1/2, e quella da Eboli in ore 76 3/4.

3. L'orario, le fermate, gli uffici, le stazioni, trovansi indicate nella tabella A annessa al capitolato dei 20 maggio 1870, approvato dal Ministero.

4. Il numero dei cavalli per il trasporto delle carrozze succennate sarà sempre in corrispondenza del bisogno di compiere il servizio in ogni circostanza nel tempo prescritto.

5. Nella esistenza di ferrovie, delle quali l'Amministrazione volesse profittare pel trasporto dei suoi dispacci, essa avrà dritto di variare, diminuire o sopprimere le corse con carrozze, dandone avviso alla impresa 15 giorni innanzi.

6. La durata del contratto di appalto si estenderà ad anni cinque, dal 1° gennaio 1874 a tutto dicembre 1875, salva la facoltà all'Amministrazione di prorogarla di sei mesi in sei mesi, da non eccedere però complessivamente la durata di nove anni.

7. La mercede annuale a pagarsi dall'Amministrazione a trimestri regolari maturati, sarà di lire 240,000, dalle quali dovrà sottrarsi il ribasso di un tanto per cento che sarà per ottenersi dai pubblici incanti.

8. L'appalto s'intenderà aggiudicato e conchiuso a base di tutte le disposizioni contenute nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato sanzionato con Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, e sotto la osservanza di tutti i patti e condizioni stabilite nel capitolato dei 20 maggio 1870, approvato dal Ministero indi a favorevole parere del Consiglio di Stato. Del quale capitolato ed annessa tabella è dato ad ognuno di prendere accurata conoscenza, non solo nel Ministero dei lavori pubblici, Direzione generale delle poste, ma anche presso la prefettura di Napoli e le Direzioni provinciali delle poste di Napoli, Cosenza, Catanzaro, Reggio di Calabria, Potenza, Chieti, Ancona, Bologna, Firenze, Livorno, Genova, Alessandria, Torino, Milano, Messina, Palermo.

9. Agl'incanti non saranno accettate offerte per persona da nominarsi, e coloro che intendessero di far partito (se non sono personalmente conosciuti idonei da chi presiede ai detti incanti) dovranno presentare:

Certificato d'idoneità a tal ramo di servizio, rilasciato dall'autorità municipale, o altro funzionario equivalente; e

Cauzione provvisoria nella somma corrispondente al decimo del prezzo d'asta in danaro, in biglietti di Banca Nazionale o in cartelle del Debito pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa; la quale sarà subito restituita ai concorrenti, da quella all'infuori dell'aggiudicatario, il quale dovrà, a guarentigia del contratto, assicurare nella cassa dei depositi e prestiti, per cauzione definitiva, la somma di lire cinquantamila, in numerario, in biglietti di Banca Nazionale o in cedole di rendita dello Stato al corso effettivo di Borsa nel giorno in cui saranno depositate.

10. Non stipulandosi il contratto nel termine di 15 giorni seguenti a quello dell'aggiudicazione, il deliberatario perderà il deposito fatto.

11. Il contratto non sarà obbligatorio per l'Amministrazione, se non dopo l'approvazione Ministeriale.

12. Tutte le spese degl'incanti, compresa la replicata inserzione degli avvisi nei vari giornali, le tasse di registro e di concessione governativa, la carta bollata e i bolli straordinari, la stampa di 100 esemplari del contratto da consegnarsi all'Amministrazione delle poste, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno tutte ad esclusivo carico dell'appaltatore.

13. Il termine utile a poter produrre, sul prezzo di deliberamento, offerte di maggiore diminuzione non meno del ventesimo, è fissato a giorni quindici, i quali scaderanno a dì 20 dello stesso mese di agosto 1870, alle ore 12 meridiane in punto.

Napoli, 5 luglio 1870.

Il Segretario capo della Prefettura
Cav. D'ADDOSIO.

2226

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI BARI

11° SORTEGGIO DEL PRESTITO PROVINCIALE IN N. 31 OBBLIGAZIONI
eseguito in Bari nel 5 luglio 1870

Numeri sorteggiati.

1404 178 442 1635 1907 697 1742 1149 1770 153 37
1153 579 307 559 1984 2068 998 1473 1019 1906
325 1659 834 294 702 821 1229 1576 1166 100

Il Prefetto: AMARI CELSO.

2285

Da vendersi o da affittarsi

Vasto fabbricato con spaziosi cortili, dell'area complessiva di ettari 0 542, situato in città di Verona in vicinanza del fiume Adige a destra, in contrada della Trinità, via Campone, altra volta convento di San Francesco.

Rivolgere le dimande scritte alla Direzione dei Luoghi Pii di Verona, presso della quale saranno date le occorrenti informazioni.

Li 5 luglio 1870.

2289

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso.

Proroga dell'Adunanza Generale.

(2ª *pubblicazione*).

La Direzione Generale della Società anonima delle Strade Ferrate Romane ha l'onore di portare a notizia dei signori Azionisti che il Consiglio di Amministrazione della detta Società, nella sua seduta del 6 corrente, considerando che l'esito delle prossime discussioni parlamentari per l'approvazione della convenzione 30 settembre 1868 deve determinare le deliberazioni da sottoporre all'Assemblea generale, ha deliberato di *prorogare al* 31 *ottobre prossimo l'Adunanza generale*, già convocata pel 30 andante mese.

A norma poi di tutti gli interessati si aggiunge che il bilancio amministrativo chiuso il 31 decembre 1869 col relativo Rapporto dei Sindaci sarà stampato e messo a loro disposizione dal 1° agosto prossimo.

Firenze, 14 luglio 1870.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

2229

GLI EDITORI GIUDICI E STRADA DI TORINO

hanno acquistato dalla casa HARTMANN di Parigi la proprietà assoluta per l'Italia delle seguenti applauditissime opere:

PALADILHE E. *Mandolinata.* Souvenir de Rome. Mélodie pour chant — Paroles italiennes — Edition originale.
id. La même — Paroles françaises — Edition originale.
id. La même — Paroles ital. et franç. — Edition de salon.
id. La même — Transcrite pour piano seul.
id. La même — Transcrite pour piano à quatre mains.
LEYBACH — Fantaisie brillante sur la Mandolinata de Paladilhe pour piano seul.
KETTERER — Fantaisie quasi Capriccio sur la Mandolinata de Paladilhe pour piano seul.
RUMMEL — Mélodie — Transcription de la Mandolinata de Paladilhe pour piano seul.
id. La même — Transcription facilitée.
SAIN SAEN — Paraphrase de la Mandolinata de Paladilhe.
HERMANN AD. — Fantaisie transcription de la Mandolinata de Paladilhe pour piano et violon.
MÉTRA O. — Valse sur la Mandolinata de Paladilhe pour piano seul.
HITZ FRANZ — *Rêveuse* — Grande valse pour piano seul.

Gli stessi Editori hanno pure acquistato dalla casa *Brandents Dufour* di Parigi la proprietà assoluta per l'Italia dell'applaudito valz *I love you* di Giulio *Klein*.

2191

Estratto di bando.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze li 2 aprile 1870, pubblicata il 15 detto, e registrata con marca da bollo annullata, e dell'ordinanza presidenziale dell'8 giugno 1870, registrata come sopra, la mattina del 26 agosto 1870, a ore dieci, alla pubblica udienza del tribunale suddetto sarà proceduto all'incanto per la vendita dei beni espropriati dal signor avvocato Carlo Torriani, possidente domiciliato a Marradi, ed elettivamente in Firenze presso e nello studio del signor dottor Dario Bocciarelli dal quale è rappresentato, a danno dei minorenni Carlo, Domenico e Saul figli ed eredi di Giuseppe Biondi, e rappresentati dalla di loro madre Rosa Ravagli, e dal loro tutore Francesco Dari, possidenti domiciliati a Marradi, in un solo lotto, sul prezzo di stima e colle condizioni determinate dalla perizia Bandini, e dal bando venale del presente giorno, registrato con marca da bollo annullata.

Una casa con orto e resedio, posta in Marradi sulla strada nuova provinciale Faentina, a cui confinano detta strada, viottolo che va al fiume Lamone, detto fiume, e Antonio Cappelli, salvo, ecc., per il prezzo di italiane lire 14,566 91.

Si avvertono i creditori inscritti sugli immobili che sopra a depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi i loro titoli di credito entro trenta giorni dalla notificazione del bando, affinchè possa aver luogo il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale è delegato il giudice signor Lorenzo Bonci.

Dal tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 13 luglio 1870.

Il cancelliere
SEB. MAGNELLI.

2209

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi addivenire all'acquisto del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si notifica che nel giorno 3 del mese di agosto p. v., alle ore due pomeridiane, si procederà in Alessandria, nel locale dell'ufficio, sito in via Santo Stefano, al n. 5, secondo piano, avanti l'intendente militare della divisione, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista del

Grano occorrente pel panificio militare di Alessandria.

L'appalto sarà diviso in quarantadue lotti come segue:

Grano da provvedere		Diviso in lotti		Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE	Somma per cauzione di cadun lotto
Qualità	Quantità dei quintali	Num.	Quantità per lotto quintali				
Nostrale	4200	42	100	27 50	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.	L. 200

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale del raccolto dell'annata 1869 per la prima rata, e per le altre due, raccolto del 1870, della qualità secondo l'ultimo campione stabilito e del peso netto effettivo per ettolitro, misura di rigore, non minore di chil. 75.

I capitoli d'appalto sono visibili presso tutte le Intendenze militari. I campioni sono visibili presso questa Intendenza militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito redatto in carta bollata di lire una suggellato e firmato avrà fra tutti gli accorrenti proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato sulla scheda del Ministero della guerra che servirà per base d'incanto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno anzitutto produrre la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali di una somma in proporzione della quantità dei lotti pei quali concorrono. Le cartelle del Debito pubblico non saranno ricevute in deposito che per il valore legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato, giusta il disposto del Ministero della guerra.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Intendenza militare. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza militare ufficialmente, suggellati e prima dell'apertura dell'incanto e accompagnati dalla ricevuta del deposito fatto.

I partiti condizionati non sono accettati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto a giorni cinque i fatali ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, da decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa e di pubblicazioni degli avvisi d'asta, e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Alessandria, 18 luglio 1870.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di guerra: LUIGI VIORA.

2291

Comunità di Vaglia

IL SINDACO

Inerendo alla Deliberazione consiliare del 27 giugno perduto, porta a pubblica notizia quanto appresso:

È aperto il concorso alla vacante condotta medico-chirurgica, sezione di Vaglia, con l'annuo appuntamento di L. 1,200, pagabile a rate mensili posticipate e con residenza nel villaggio di Vaglia.

I concorrenti dovranno rimettere all'ufizio comunale, franche di posta, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50 corredate dei diplomi di matricola, fede di specchietto e fede di buona morale rilasciata dal sindaco locale entro il corrente mese di luglio.

Gli oneri ed obblighi resultano dal relativo regolamento ostensibile nella segreteria comunale.

Vaglia, li 5 luglio 1870.

Il Sindaco: LUCA DEL TURCO.

2150

Atto di repudia di eredità.

Con dichiarazione emessa nella pretura di Lastra a Signa il 5 luglio corrente, la donna Giuditta del fu Massimiliano Berti moglie di Gaspero Martini, assistita dal detto di lei marito, ha renunziato alla eredità relitta dal di lei padre Massimiliano Martini, defunto in San Bartolo in Tuto, comune di Casellina e Torri li 7 gennaio di quest'anno.

Dalla cancelleria della pretura suddetta.

Li 18 luglio 1870.

2280 PAOLO CONTI, canc.

Avviso.

2286

Si deduce a pubblica notizia che i signori dottor Matteo Emanuelli, Carolina Emanuelli, col consenso del di lei marito signor dottor Leopoldo Fortini, e Rosa Emanuelli vedova del fu Raffaello Giuliotti, tutti domiciliati in Serravezza, hanno emesso nella cancelleria di questa pretura sotto dì 12 luglio corrente la dichiarazione di rinunziare puramente e semplicemente alla eredità lasciata dal loro padre dottor Ranieri Emanuelli, morto *ab intestato* in Serravezza il 24 aprile prossimo passato.

Dalla cancelleria della pretura di Serravezza, li 13 luglio 1870.

C NUCCORINI, canc.

Editto.

2246

Si rende noto a chiunque può avervi interesse che Giuseppe Varagnolo detto Gnaccolo, negoziante di qui, in concorso di Angela Menetto fu Vincenzo, pure di qui, coll'avvocato Manganotti, insinuò istanza odierna pari numero, colla quale proponendosi ai creditori del detto Varagnolo il patto pregiudiziale, si domanda il ribasso del 75 per 0/0 sui loro crediti, verso il pagamento del 10 per 0/0 entro 30 giorni dal passaggio in giudicato del decreto che fosse per ammettere il patto pregiudiziale, e del residuo 15 per 0/0 entro un anno dall'epoca ora accennata, pagamento che, a tacitazione dell'avere di tutti i creditori, offre di assumere la prenominata Angela Menetto.

Vengono quindi citati tutti i creditori del Varagnolo all'udienza 30 agosto prossimo venturo, ore 9 antimeridiane, onde esternarsi sull'accettazione del patto proposto, coll'avvertenza che gli assenti, in quanto non avranno diritto di priorità, ovvero ipoteca, verranno considerati come se avessero aderito alle deliberazioni prese dalla pluralità dei presenti.

Il che si pubblichi per tre volte a cura della parte istante nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella di Venezia, e si affigga all'albo pretorio e nei soliti luoghi di questa città.

Il reggente: ZILIOTTO.

Dalla R. Pretura.
Chioggia, 10 luglio 1870.

F. NACCARI.

Tribunale civile e correzionale di Firenze.

(*Ufficio Uscieri*).

L'anno mille ottocento settanta, e questo giorno diciotto del mese di luglio in Firenze.

A richiesta del signor commendatore procurator generale presso la R. Corte dei conti in Firenze e nell'interesse del Ministero delle Finanze (Amministrazione del Lotto),

Io Ildebrando Lucchesi, usciere giurato addetto al suddetto tribunale, ho notificato ai termini degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile al signor Schirò Leo Luca copia conforme di atto di requisitoria e successivo decreto del signor presidente presso la prefata Corte dei conti, in conformità del quale ho citato, conforme coll'atto presente cito, il nominato signor Schirò Leo Luca, già ricevitore del Lotto, dimorante in Grecia, a comparire alla pubblica udienza che terrà la sezione terza della sullodata Corte dei conti nella sua sede in questa città, il giorno di giovedì ventisette ottobre 1870, a ore dieci, di mattina, all'oggetto di sentirsi dichiarar tenuto a pagare al Ministero delle Finanze (Amministrazione del Lotto) la somma di lire novantotto e centesimi sessantadue, residuo del debito della gestione da esso tenuta coi debiti interessi legali, e per sentirsi autorizzare lo stesso Ministero a far procedere alla vendita della rendita di lire dieci e all'assegno di lire due e centesimi settantacinque, inscritta e vincolata per di lui cauzione.

L'usciere
ILDEBRANDO LUCCHESI.

2281

Avviso.

Al seguito dell'ordinanza del tribunale civile e correzionale di Lucca del 16 luglio 1870, l'incanto dello stabile in Lucca, via San Giorgio al n. 203, espropriato ad istanza dell'illustrissimo signor Agostino Vaggi, come operaio della chiesa di San Tommaso apostolo di Lucca, contro Melchiade Paoletti e Giovanni Quilici, come sindaco al fallimento di Evaristo Paoletti di Lucca, è stato rinviato al 4 agosto 1870, alle ore 10 di mattina, coll'ulteriore dibasso del 10 per cento, e così l'incanto verrà aperto su lire 2560 39, ed alle condizioni di che nel bando del dì 11 febbraio 1870.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca.

Li 18 luglio 1870.

F. MASSEANGELI, canc.

Registrato in cancelleria li diciotto luglio 1870 con marca da lire 1 10.

2283 F. Masseangeli, canc.

Editto.

Si porta a pubblica notizia che da Giovanni Munaretto fu Giovanni e Consorti fu con odierna domanda chiesta la dichiarazione di morte di Antonio Munaretto pure fu Giovanni.

Si avverte che il predetto Antonio Munaretto sarebbe mancato ai vivi il 29 giugno 1866 nella battaglia di Skalitz, alla quale prese parte come caporale austriaco nell'ottavo battaglione dei cacciatori, ove venne colpito da una palla.

Sono quindi diffidati tutti coloro che hanno qualche notizia della vita o delle circostanze della morte di farne relative dichiarazioni a questa pretura, od all'avvocato Marco Antonio dottor Volebele nominato suo curatore, e ciò entro tre mesi decorribili dall'inserzione del presente editto.

Sarà affisso nei soliti luoghi, ed inserito per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Il consigliere dirigente
SCANDOLA.

Dalla R. pretura urbana.
Vicenza, 8 luglio 1870.

2287 CASAGRANDE, ufficiale.

INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN MILANO

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 luglio corrente, in una delle sale della prefettura di Milano, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 25 giugno sottoindicato.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lire una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento al prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte uguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei respettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. negli uffizi della R. prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		VALORE estimativo	Ammontare del deposito da farsi	
					in misura legale	in antica misura locale		prima dell'asta per concorrere agl'incanti	nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	611	Grazzanello, Mairago e Muzza Piacentina	Seminario vescovile di Lodi	PODERE GRAZZANELLINO. Diversi pezzi di terra aratori adacquatori a vicenda con casa civile, cascinaggio e caseggiato rustico, in mappa di: Grazzanello alli n. dell'1, 2, 3, 4 del 5 sub 1 e 2 = 6, 7, 8, 8 1/2, 9, 9 1/2 del 14, 15, del 16, del 17, del 19, del 20, 28, 29, 51, 52, 53, 54, 55 sub 1, 2, 3 e 4 di pert. 377 4 4, coll'estimo di scudi 4962 4 5 16/48; di Mairago ai n. 260, 261, di pert. 151 5, coll'estimo di scudi 1903 — 3; di Muzza Piacentina ai n. 44 e 45 di pert. 139 9, coll'estimo di scudi 1920 4 3.	43 70 63	667 18 4	133817 13	13382 »	6691 »
3	612	Ceppeda e S. Martino in Strada	Mensa vescovile di Lodi	PODERE VESCHETTA. Diversi pezzi di terra aratorii adacquatori a vicenda con annesso caseggiato, brolo ed ortaglia, in mappa di: Ceppeda ai n. 3 del 9 1/2 = 9 = 11 = 11 1/2 = 13 = 14 = 35, 36, del 37 = 53 e 58, di pert. 650 7 2, coll'estimo di scudi 7811 3 2 32/48; di San Martino in Strada ai n. 286 e del 293 1/2 sub 2, di pert. 25 1, coll'estimo di scudi 301 — 2.	44 20 22	675 8 2	122165 »	12217 »	6109 »

Milano, li 12 luglio 1870.

L'Intendente: CACCIAMALI.

2270

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA